

L'Agenda verde ha causato il blackout di Spagna e Portogallo

 comedonchisciotte.org/lagenda-verde-ha-causato-il-blackout-di-spagna-e-portogallo

L'instabilità intrinseca delle energie rinnovabili alla base del disastro.

Il 8 Maggio 2025

Di Alfredo Jalife-Rahme, jornada.com.mx

Un blackout durato tra le 10 e le 24 ore, a seconda della zona colpita, ha sconvolto la vita nella penisola iberica (e nel sud della Francia) e ha traumatizzato i suoi frastornati abitanti.

La prima reazione dei globalisti russofobi è stata quella di accusare in modo grottesco il Cremlino. PublicNews (PN) è stato il primo a criticare la dipendenza eccessiva dalle energie rinnovabili, responsabile del blackout catastrofico che ha colpito in modo massiccio la Spagna e il Portogallo, mentre i globalisti cercavano di nascondere la realtà (<https://bit.ly/3GBwwGK>). PN ha diagnosticato che l'eccesso di energia solare avrebbe portato alla totale vulnerabilità del sistema.

È ampiamente noto, anche ai neofiti dell'elettricità, che il grande difetto della dipendenza totale dalle tanto pubblicizzate energie rinnovabili è che sia l'energia solare che quella eolica dipendono dalle condizioni climatiche, il che richiede il supporto di energie più stabili e controllabili, come i tanto vituperati idrocarburi. Ora si scopre che a volte il vento non soffia e il sole non splende...

L'austriaca Karin Kneissl, ex cancelliera e docente di geopolitica dell'energia, ha affermato che "i blackout di massa sono il risultato dell'Agenda Verde (<https://on.rt.com/d7qm>)". La dottoressa sostiene che il problema è la trasmissione e non la generazione di energia quando la sovrapproduzione di elettricità è dovuta a molto sole e molto vento. Attacca la Spagna e il Portogallo, campioni di energia verde nell'Unione Europea (UE), la cui fonte di elettricità dipendeva dall'80% delle energie rinnovabili fino a prima del blackout.

Critica la vicina Angela Merkel e la sua fallimentare e ambiziosa transizione energetica, quando Peter Altmaier, il suo burocrate, ha annunciato la costruzione di diverse migliaia di chilometri di superautostrade elettriche al costo di un trilione di euro. Ancora peggiore è stata l'ambiziosa Agenda Verde – oggi screditata ovunque – con le sue eccezioni e debolezze di stampo locale che non tengono conto delle recenti e incontrovertibili scoperte scientifiche.

Essa diagnostica che la rete elettrica europea, che va dalla Turchia attraverso il continente europeo fino al Nord Africa, è vulnerabile, il che mette a rischio di un blackout a catena più di 30 paesi. Ridicolizza i modelli romantici e fantasiosi che i burocrati di

Bruxelles e altri esperti (sic) del clima hanno presentato negli ultimi 15 anni attraverso il concetto inflazionato di transizione energetica e, peggio ancora, di economia a zero emissioni di carbonio. Vale la pena ricordare che l'UE è il secondo produttore mondiale di anidride carbonica (<https://bit.ly/3EBRwg3>)!

Kneissl sostiene che si aspettava il blackout in Germania prima che nella penisola iberica e critica la causalità dei problemi della cosiddetta transizione energetica. Peggio ancora: le emissioni di anidride carbonica sono aumentate drasticamente e l'elettricità in Germania è più inquinante (sic) dall'inverno 2018. Un grave problema deriva dallo stoccaggio dell'elettricità, che mette in luce il disastro finanziario di Siemens, mentre il business dell'energia eolica è scivolato sempre più in rosso.

Lei sostiene che gli ospedali in Spagna e Portogallo hanno continuato a funzionare grazie ai loro ottimi vecchi generatori diesel (mega sic!), mentre Internet era completamente fuori uso. Conclude che nell'UE l'energia è diventata una questione ideologica e ha cessato di essere una questione tecnica – come in altri paesi – e che è stata adottata ciecamente la propagandistica Agenda Verde, a scapito degli idrocarburi, fino ad oggi insostituibili.

Persino i fanatici globalisti dell'Agenda Verde del *Financial Times* ammettono che il “blackout in Spagna e Portogallo ha messo in luce la dipendenza dall'energia solare (<https://bit.ly/3ESh4pd>)”, mentre gli “esperti (sic) di elettricità sottolineano i pericoli dell'instabilità della rete quando le energie rinnovabili dominano la produzione”. Il mito è crollato nella fase della rivoluzione energetica del torio in Cina (<https://bit.ly/3EWTRC8>)!

Di Alfredo Jalife-Rahme, jornada.com.mx

06.05.2025

Fonte: <https://www.jornada.com.mx/2025/05/04/opinion/008o1pol>

—

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org